

## PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

### 1. Parametri da monitorare

#### 1.1. Risorsa idrica

Tipologia	Anno di riferimento	Fase di utilizzo	Frequenza di lettura	Consumo annuo totale (m <sup>3</sup> /anno)
X	X	Civile	annuale	X

Tab.1

#### 1.2. Risorsa energetica

Energia elettrica

Tipologia risorsa energetica	Anno di riferimento	Tipo di utilizzo	Frequenza rilevamento	Consumo annuo totale (KWh/anno)
Energia elettrica	X	<ul style="list-style-type: none"> <li>• illuminazione uffici, magazzino, piazzale;</li> <li>• funzionamento attrezzature elettroniche in ufficio (PC, stampanti),</li> <li>• funzionamento condizionatore, stufe, aspiratori etc..</li> <li>• funzionamento pesa e portale radiometrico.</li> <li>• ricarica carrello elevatore.</li> </ul>	annuale	X

Tab.2

#### 1.3 Matrici Ambientali

##### 1.3.1. Acqua

Nella seguente tabella sono riportati i controlli analitici che la Ditta dovrà effettuare sul punto di campionamento **S1** costituito da sole acque meteoriche di dilavamento della piazzola di rifornimento carburante a monte dello scarico in fognatura comunale ed a valle del disoleatore:

Parametri	S1 Meteoriche di dilavamento piazzale	Modalità di controllo	Metodi analitici per le acque APAT IRSA CNR Manuale n. 29/2003*
		Discontinuo	
pH	X	Semestrali	Metodo n. 2060
Solidi sospesi totali	X	Semestrali	Metodo n. 2090
BOD <sub>5</sub>	X	Semestrali	Metodo n. 5120
COD	X	Semestrali	Metodo n. 5130
Grassi e oli animali/vegetali	X	Semestrali	Metodo n. 5160
Idrocarburi totali	X	Semestrali	Metodo n. 5160

Tab.3

\* Nel caso in cui la Ditta decida di utilizzare metodi diversi da quelli indicati nel presente paragrafo dovrà comunque dimostrare, facendo riferimento alla norma UNI CEN/TS 14793/05 l'equivalenza degli stessi allegando ai referti analitici la documentazione volta a dimostrare l'equivalenza dei metodi utilizzati con quelli indicati nel piano di monitoraggio.

I laboratori devono essere certificati ISO 9001 e i metodi preferibilmente accreditati secondo la UNI 17025.

### **1.3.2 Rumore**

Le campagne di rilievi acustici dovranno rispettare le seguenti indicazioni:

- gli effetti dell'inquinamento acustico vanno principalmente verificati presso i recettori esterni;
- in presenza di potenziali ricettori le valutazioni saranno effettuate presso di essi, viceversa, in assenza degli stessi, le valutazioni saranno eseguite al perimetro aziendale;
- I rilievi dovranno essere realizzati a seguito di modifiche agli impianti esistenti o a valle dell'inserimento di nuovi macchinari che possano influire sulle emissioni sonore.

I risultati dei rilievi effettuati dovranno essere presentati secondo la seguente tabella:

<b>Codice univoco identificativo del punto di monitoraggio</b>	<b>Descrizione e localizzazione del punto</b> (al perimetro/in corrispondenza di recettore specifico: descrizione e riferimenti univoci di localizzazione)	<b>Categoria di limite da verificare</b> (emissione, immissione assoluto, immissione differenziale)	<b>Classe acustica di appartenenza del recettore</b>	<b>Modalità della misura</b> (durata e tecnica di campionamento)	<b>Campagna</b> (Indicazione delle date e del periodo relativi a ciascuna campagna prevista)
<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>

Tab.4

### **1.3.3 Radiazioni**

<b>Materiale controllato</b>	<b>Modalità di controllo</b>	<b>Frequenza controllo</b>	<b>Modalità di registrazione dei controlli effettuati</b>
RAEE	strumentale	ad ogni ricevimento	Annotazione sul FIR in caso di positività rilevata
Rifiuti sanitari potenzialmente infetti	strumentale	ad ogni ricevimento	Annotazione sul FIR in caso di positività rilevata

Tab.5

### **1.3.4 Rifiuti**

Le tabelle seguenti riportano il monitoraggio delle quantità e le procedure di controllo sui rifiuti in ingresso ed uscita dal complesso.

#### **CONTROLLO RIFIUTI IN INGRESSO**

<b>CER autorizzati</b>	<b>Operazioni e autorizzate</b>	<b>Caratteristiche e di pericolosità e frasi di rischio</b>	<b>Quantità annua (t) eventualmente e trattata</b>	<b>Eventuali controlli effettuati</b>	<b>Frequenza controllo</b>	<b>Modalità di registrazione dei controlli effettuati</b>	<b>Anno di riferimento</b>
------------------------	---------------------------------	---	--	---------------------------------------	----------------------------	---	----------------------------

Tutti	R/D	Per tutti i rifiuti pericolosi	Limitatament e ai CER 180109, 180208	Tutti*	Tutti*	Registro di carico e scarico, schede di omologa	X
-------	-----	--------------------------------	--------------------------------------	--------	--------	---	---

Tab.6

\* Applicazione della procedura POI025 ed in particolare di quanto previsto al paragrafo 6.2.2

### CONTROLLO RIFIUTI IN USCITA

CER	Caratteristiche di pericolosità e frasi di rischio	Quantità annua prodotta (t)	Eventuali controlli effettuati	Frequenza controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati	Anno di riferimento
Tutti	Per tutti i rifiuti pericolosi	X	Verifica dell'idoneità dello smaltitore finale alla ricezione del rifiuto	Ad ogni conferimento	Registro di carico e scarico, FIR, archivio digitale delle autorizzazioni degli impianti di destino	X

Tab.7

## 2 Gestione dell'impianto

### 2.1 Individuazione e controllo sui punti critici

#### Controlli sui punti critici

Le seguenti tabelle specificano i sistemi di controllo previsti sui punti critici, riportando i relativi controlli (sia sui parametri operativi che su eventuali perdite) e gli interventi manutentivi.

Impianto	Parametri					
	Parametri	Frequenza dei controlli	Fase	Modalità	Sostanza	Modalità registrazione controlli
Sistemi abbattimento emissioni idriche	Integrità e funzionamento del sistema di depurazione acque meteoriche e di dilavamento (disoleatore)	Semestrale	A regime	Manuale da parte di personale interno o attraverso aziende esterne	Eventuali rifiuti decadenti dalla pulizia da gestire nei limiti del deposito temporaneo	Registro di manutenzione
Suolo	Pulizia griglie, caditoie e piazzale	Almeno semestrale o all'occorrenza	A regime	Manuale o tramite spazzatrici	Eventuali rifiuti decadenti dalla pulizia da gestire nei limiti del deposito temporaneo	Registro di manutenzione
Impianto antincendio	Integrità e accessibilità	Giornaliera per l'accessibilità,	A regime	Visiva per l'accessibilità, da parte di	Non applicabile	Registro antincendio per i

Impianto	Parametri					
	Parametri	Frequenza dei controlli	Fase	Modalità	Sostanza	Modalità registrazione controlli
		secondo le tempistiche normate per i vari dispositivi		azienda esterna per i dispositivi		dispositivi, non necessari per i controlli giornalieri

Tab.8

## 2.2 Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, etc.)

Non sono presenti vasche o serbatoi, l'azienda deve comunque provvedere a verificare annualmente l'integrità dei bacini di contenimento all'interno dei quali vengono stoccati i rifiuti liquidi, l'esito deve essere riportato sul registro di manutenzione dell'impianto. In ogni caso eventuali liquidi presenti all'interno dei bacini devono essere asportati, l'imballo che ha causato la perdita riconfezionato e visionata l'integrità del bacino.

Inoltre, giornalmente deve essere monitorata l'integrità degli imballi dei rifiuti in stoccaggio, eventuali rotture/perdite o bancali danneggiati devono comportare il riconfezionamento del rifiuto o la sostituzione del bancale.